

Dall'architettura alla moda al «Milano Design Film Festival»

LA RASSEGNA

Architettura e design, ma anche un omaggio alla moda. La nuova edizione di **Milano Design Film Festival**, in programma all'Anteo SpazioCinema da oggi a domenica, dedica una sezione della rassegna all'universo fashion per esplorare l'evoluzione delle forme e il pensiero creativo di alcuni stilisti. Quest'anno la manifestazione porta alla ribalta l'attualità, la sperimentazione e le trasformazioni epocali delle città e del territorio. Dagli sviluppi urbanistici in atto in Cina alle colonizzazioni edilizie, dai modi di vivere sostenibile agli sconfinamenti della progettualità: la selezione degli oltre 70 documentari ha puntato sulla produzione cinematografica più recente. Non mancano omaggi a indelebili figure del passato, come Gio Ponti, Le Corbusier, Alvar Aalto e a una grande protagonista del '900, Eileen Gray. All'architetto irlandese spetta l'apertura del festival con la première del film «The price of desire» di Mary McGuckian, scelta «perché – spiegano le curatrici dell'evento **Antonella Dedini** e **Silvia Robertazzi** – ha saputo mettere in luce con una cura estetica tanto filologica quanto atemporale la difficoltà tutta femminile di confrontarsi con un mondo prevalentemente maschile spesso ostile e distante». La rassegna continua a offrire approfondimenti collaterali con una tavola rotonda sull'uso del video come nuovo «medium» culturale e un incontro sul significato del fare oggi un film di architettura. E continua anche a coinvolgere gli studenti del Sae Institute Milano e dell'Istituto italiano di fotografia che documenteranno con immagini, video e interviste quello che accadrà nelle giornate del festival.

Federica Serva